

LA DENUNCIA: POLITICI SORDI AL PROBLEMA-SICUREZZA

Chiaravalloti (Siap): polizia, manca anche l'inchiostro per le stampanti

■ «Neanche i soldi per l'inchiostro delle stampanti, e la comandante della Stradale di Piacenza che ha pagato di tasca sua la vernice per rinfrescare i locali della sede». Una denuncia serrata - neanche la prima - che arriva da Sandro Chiaravalloti responsabile del Siap (sindacato italiano appartenenti polizia), per il quale «in tutta questa campagna elettorale nessuno parla di sicurezza, mentre l'unica soluzione di difficoltà è la riforma delle forze di polizia, come l'Europa ci indica».

In Italia carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardia Forestale e Polizia Penitenziaria sono controllati da ministeri diversi, «organizzazione - fa presente il sindacalista del Siap - che obbliga l'Italia a spendere dieci miliardi di euro all'anno. L'Unione Europea ha dato disposizione di riunire le forze dell'ordine sotto un solo ministero, cosa che farebbe spendere circa la metà. Oltre a non risparmiare, dobbiamo pagare una multa all'Europa ogni anno».

Nessuna riforma, nessun ascolto dai protagonisti della campagna elettorale, ed una perdurante situazione di difficoltà le cui innumerevoli ricadute il sindacalista porta ad esempio: «Fino

a poco tempo fa è mancato l'inchiostro, il toner per le stampanti. Alla Polstrada dobbiamo talvolta rispondere via fax alle richieste di cittadini, ma per la mancanza di inchiostro con cui stampare i fax abbiamo dovuto staccare l'apparecchio. Meno male che sono arrivate donazioni, a mettere una pezza».

Abbastanza per tamponare una falla, ma non per svuotare del tutto la barca, a quanto pare. Prosegue Chiaravalloti: «Alcuni locali della questura, dove si trovano gli alloggi di servizio, sono stati abbandonati perchè mancano le risorse per provvedervi, che non sarebbero neanche una cifra importante. Alla polizia Stradale la comandante ha messo denaro di tasca sua per comprare la vernice con cui imbiancare». Gli episodi a testimonianza di una situazione ai limiti si rincorrono nelle denunce del sindacalista: «Una collega agente per indossare la divisa completa, dato che il vestiario arriva con il contagocce, coi suoi mezzi e a sue spese è andata a Cremona per trovare un paio di pantaloni. E' l'ennesimo esempio di come si vada avanti grazie alla buona volontà di noi tutti, solamente grazie a ciò».

sim. seg.

